

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 1 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA



Azienda Speciale Parona
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ("PTPCT")
2024-2026**

predisposto da

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

ADOTTATO IN DATA 31 GENNAIO 2024

IL PRESIDENTE D.SSA RAFFAELLA SAMPÒ

Sommarrio

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE	7
PREMESSE	8
1 Nozione di corruzione.....	8
2 Introduzione	8
3 Adempimenti previsti	9
4 Cronologia.....	10
5 Articolazione del PTPCT	10
PRIMA SEZIONE: IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO	12
6 Processo di elaborazione, adozione, diffusione, aggiornamento e monitoraggio del PTPCT.....	13
7 Inquadramento normativo	13
7.1 Il quadro normativo dell’Unione Europea	13
7.2 Il quadro normativo nazionale	16
7.3 Fattispecie di reato rilevanti.....	17
7.4 Coordinamento con il Modello ex D.Lgs. 231/2001	19
7.5 Sanzioni previste dalla L. 190/2012.....	20
8 Ambito di applicazione	20
8.1 Destinatari	20
8.2 Obbligatorietà.....	20
8.3 Sistema disciplinare	21
9 Il Sistema organizzativo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	21
9.1 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	21
9.1.1 Premessa.....	21
9.1.2 Criteri di scelta e designazione	21
9.1.3 Identificazione e durata	21
9.1.4 Compiti e poteri.....	22
9.1.5 Relazioni tra RPCT ed altri ruoli di compliance gestionale: Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001) e Responsabile della Protezione dei Dati (Reg. UE 679/2016).....	24
9.2 L’Organo di Amministrazione	24
9.3 I dipendenti ed i collaboratori	25
10 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	26
11 Analisi del contesto.....	27
11.1 Analisi del contesto esterno	27
11.1.1 Premessa.....	27
11.1.2 Impatti della pandemia.....	27

11.1.3	Il fenomeno corruttivo.....	29
11.1.4	Corruzione e mafie	29
11.1.5	La situazione nella provincia di Pavia.....	30
11.2	Analisi del contesto interno.....	33
11.2.1	L'Azienda.....	33
11.2.2	La governance aziendale.....	34
11.2.3	La struttura organizzativa	36
11.2.4	La mappatura dei processi.....	37
12	Valutazione del rischio.....	37
12.1	Approccio metodologico	37
12.2	Attribuzione di responsabilità specifiche	38
12.3	Identificazione del rischio.....	39
12.4	I fattori abilitanti.....	40
12.5	Stima del livello di esposizione al rischio.....	41
12.5.1	Approccio valutativo	41
12.5.2	Aree di rischio obbligatorie.....	41
12.5.3	Criteri di valutazione	41
12.6	Analisi dei rischi per ciascun processo.....	42
12.6.1	Processi e Sistemi di prevenzione e mitigazione dei rischi - Sistema di Gestione Sicurezza Lavoro ex D.Lgs. 81/2008.....	42
12.6.2	Processi e Sistemi di prevenzione e mitigazione dei rischi - Sistema di Gestione HACCP	43
12.6.3	Processi e Sistemi di prevenzione e mitigazione dei rischi - Sistema di Gestione Privacy	43
12.6.4	Gestione e supporto – Debito informativo	43
12.6.5	Gestione e supporto – Gestione Lista d’attesa	43
12.6.6	Gestione e supporto – Ingresso e dimissioni Ospiti.....	44
12.6.7	Gestione e supporto – Contabilità	44
12.6.8	Gestione e supporto – Attività legali	44
12.6.9	Gestione e supporto – Controllo di Gestione	45
12.6.10	Gestione e supporto – Acquisti e logistica.....	45
12.6.11	Gestione e supporto – Tecnologie informatiche.....	45
12.6.12	Gestione e supporto – Amministrazione e Gestione del Personale	45
12.6.13	Gestione e supporto – Rapporti con enti esterni.....	46
12.6.14	Attività socio-sanitario-assistenziali – Gestione Lista d’attesa	46
12.6.15	Attività socio-sanitario-assistenziali – Accoglimento e dimissioni	46
12.6.16	Attività socio-sanitario-assistenziali – Attività di impostazione.....	46

12.6.17	Attività socio-sanitario-assistenziali – Attività di Equipe, Piani Individuali e Sistema di classificazione Ospiti-Utenti.....	47
12.6.18	Attività socio-sanitario-assistenziali – Rapporti con terzi	47
12.6.19	Attività socio-sanitario-assistenziali – Attività operative	47
12.6.20	Attività socio-sanitario-assistenziali – Gestione farmaci e stupefacenti.....	47
12.6.21	Attività socio-sanitario-assistenziali – Servizio ristorazione.....	48
12.6.22	Attività socio-sanitario-assistenziali – Servizi Lavanderia e Pulizie	48
12.7	Ponderazione e trattamento del rischio.....	48
12.8	Programmazione delle misure.....	48
12.8.1	Miglioramento dei livelli di trasparenza	49
12.8.2	Interventi sul Codice etico-comportamentale	50
12.8.3	Monitoraggio dei casi di potenziale conflitto di interessi.....	51
12.8.4	Controllo delle attività extra-istituzionali dei liberi professionisti.....	52
12.8.5	Pubblicazione del Regolamento della Lista di attesa.....	53
12.8.6	Adozione di Patto di integrità e clausole anti-corrruzione.....	54
12.8.7	Gestione delle segnalazioni di possibili illeciti o irregolarità (c.d. “whistleblowing”)	55
12.8.8	Utilizzo di una piattaforma di e-procurement	56
12.8.9	Valutazioni sul contrasto dei fattori abilitanti e dei rischi	57
12.8.10	Programmazione delle attività.....	59
12.8.11	Ottimizzazione dei processi organizzativi	59
12.8.12	Adeguamento delle competenze del personale	59
12.8.13	Controllo dei movimenti finanziari	59
12.8.14	Controllo del trattamento dei dati.....	60
12.9	Monitoraggio sull’attuazione e sull’idoneità delle misure	61
12.10	Riesame periodico	61
12.11	Sistema di trattamento del rischio	61
13	Esiti del monitoraggio sull’attuazione delle misure previste nel PTPC precedente.....	62
SECONDA SEZIONE: LE MISURE GENERALI		63
14	Premessa	64
15	Sistema di controlli	65
16	Codice etico-comportamentale	66
17	Misure di disciplina del conflitto d’interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	67
18	Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali.....	68
19	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro degli ex dipendenti pubblici.....	69
20	Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	70

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 5 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA

21	Rotazione del personale	71
21.1	Rotazione ordinaria	71
21.2	Rotazione straordinaria – trasferimento ad altro ufficio.....	71
22	Obblighi di segnalazione	73
23	Tutela del whistleblower	74
24	Formazione sui temi dell’etica e della legalità.....	75
25	Comunicazione	76
26	Informatizzazione dei processi	77
27	Patti di integrità	78
28	Protocolli e Regolamenti	79
	TERZA SEZIONE: LA MISURA DELLA TRASPARENZA	80
29	Applicabilità degli obblighi in materia di trasparenza	81
30	Nozioni introduttive.....	81
30.1	Trasparenza	81
30.2	Integrità	82
31	Correlazioni con la normativa in materia di accesso civico e documentale	82
32	Correlazioni con la normativa in materia di tutela dei dati personali	84
33	Adempimenti previsti dalla normativa in materia di concorrenza	86
34	Elenco degli obblighi di pubblicazione	87

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 6 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA



Azienda Speciale Parona
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ("PTPCT")
2024-2026**

Legenda e Premesse

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

ANAC	Autorità Nazionale Anti-Corruzione
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
C.d.A.	Consiglio di Amministrazione
D.G.R.	Deliberazione della Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.P.I.A.	Data Protection Impact Assessment ex Reg. UE 679/2016
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DPO oppure RPD	Data Protection Officer oppure Responsabile Protezione Dati, ex Reg. UE 679/2016
L.	Legge
Modello 231	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
OdV	Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001
Organo di Amministrazione oppure Organo di indirizzo	Consiglio di Amministrazione
PNA	Piano Nazionale Anti-corruzione
PTPCT	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
RGPD oppure GDPR	Regolamento Generale per la Protezione dei Dati oppure General Data Protection Regulation, ex Reg. UE 679/2016
RPCT	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
SSR	Sistema Sanitario Regionale

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 8 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA

PREMESSE

1 Nozione di corruzione

“La corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli” ⁽¹⁾. Si specifica che il concetto di “pubblico funzionario” deve essere inteso in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio.

Nell’ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, corruzione impropria, corruzione propria, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare e promettere utilità), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come “condotte di natura corruttiva” (per esempio, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite).

2 Introduzione

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), previsto dalla Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, individua il grado di esposizione degli enti al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenirlo.

Il PTPCT si conforma alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) – da ultimo al PNA 2019 di cui alla Delibera 1064/2019 dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) – che è l’atto di indirizzo mediante il quale ANAC coordina l’attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta a ciascun ente valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l’analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il PTPCT si finalizza pertanto con l’identificazione e l’attuazione delle misure di trattamento più efficaci per contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali; tali misure possono definirsi oggettive o soggettive a seconda che mirino a ridurre ogni spazio possibile all’azione di interessi particolari volti all’improprio condizionamento delle decisioni (misure di prevenzione oggettiva) oppure abbiano lo scopo di garantire la posizione di imparzialità del soggetto che partecipa ad una decisione (misure di prevenzione soggettiva).

Il PNA 2019 indica che “nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida” ⁽²⁾, per quanto applicabili all’ente:

- coinvolgimento dell’organo di indirizzo (che deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante

¹ PNA 2019, pag. 11.

² PNA 2019, pagg. 17-20.

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 9 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA

quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT);

- cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio (non deve riguardare solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate);
- collaborazione tra amministrazioni (la collaborazione tra enti che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse);
- prevalenza della sostanza sulla forma (il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'ente);
- gradualità nelle diverse fasi di gestione del rischio (le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto negli enti di piccole dimensioni, possono essere sviluppate con gradualità, in particolare nella rilevazione e analisi dei processi e nella valutazione e trattamento dei rischi);
- selettività degli interventi (è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia);
- miglioramento e apprendimento continuo (gestione del rischio intesa come un processo di miglioramento continuo basato sul monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione);
- effettività (effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati);
- orizzonte del valore pubblico (miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento, mediante la riduzione di fenomeni corruttivi).

3 Adempimenti previsti

La Determinazione A.N.AC. n. 8/2015 classifica l'Azienda Speciale tra le "società in controllo pubblico", di cui al punto 2.1 della stessa.

La citata Determinazione asserisce che "In considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano, a maggior ragione, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012". Ed ancora: "Ciò impone che le società controllate debbano necessariamente rafforzare i presidi anticorruzione già adottati ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 ovvero introdurre apposite misure anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012 ove assente il modello di organizzazione e gestione ex 231/2001".

A questo si aggiunge l'obbligo, per l'Azienda, di adottare il modello di organizzazione e gestione ex 231/2001 (cosiddetto Modello 231), in quanto ente accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi socio-sanitario-assistenziali, ai sensi della DGR Lombardia X/2569 del 31.10.2014. Infine, ai ai sensi del D,Lgs l'Azienda si deve dotare di un sistema di gestione interna per la gestione dei *whistleblowing* atto a garantire la riservatezza del segnalante e, con sistemi di crittografia, la scelta d anonimato.

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 10 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA

4 Cronologia

La gestione del PTPCT viene effettuata in conformità alle disposizioni normative vigenti e ad una schedulazione definita dall’Azienda, le cui principali scadenze sono le seguenti:

- entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza rende disponibile una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione approva ed adotta il PTPC su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

Entrambe tali date sono state fissate da ANAC, per la presente edizione, al 31 gennaio 2022.

Per quanto riguarda invece gli adempimenti in materia di trasparenza, le scadenze sono differenziate in funzione del tipo di dato-documento, e sono specificate in apposito capitolo, nella Terza Sezione del presente Piano.

Infine, nel corso dell’anno il RPCT effettua opportune azioni di audit e cura la realizzazione delle azioni previste dal PTPCT, relazionando al Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di eventuali criticità.

5 Articolazione del PTPCT

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (in seguito anche PTPCT o Piano) dell’Azienda Speciale Parona (in seguito, anche “Ente” o “Azienda”) è sviluppato in conformità con le normative vigenti.

Si segnala che nel corso del 2020 e 2021 ANAC non ha prodotto un nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, e che pertanto è tuttora vigente il PNA 2019, il quale aveva peraltro costituito un momento di razionalizzazione delle previsioni di tutti i precedenti PNA, che a seguito di quest’ultima edizione avevano cessato i propri effetti.

Il PTPCT 2022-2024 è pertanto sviluppato in un’ottica di continuità con la precedente edizione e, recependo gli orientamenti ANAC, contiene le seguenti principali modifiche:

- aggiorna il “contesto esterno” in cui opera l’Azienda;
- integra ed articola in modo maggiormente dettagliato la programmazione delle misure di prevenzione, introducendo schede analitiche per ciascuna di esse;
- correla quindi l’impatto delle misure di prevenzione con i fattori abilitanti e con i rischi, individuando nuove misure nonché nuove fasi per alcune misure pre-esistenti;
- aggiorna lo stato di implementazione del PTPCT.

Il Piano si articola pertanto in: Premesse, Prima Sezione (Il processo di gestione del rischio), Seconda Sezione (Le misure generali), Terza Sezione (La misura della trasparenza). Il contenuto delle tre sezioni è il seguente:

PRIMA SEZIONE: IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

- Processo di elaborazione, adozione, diffusione, aggiornamento e monitoraggio del PTPCT;
- Inquadramento normativo;
- Ambito di applicazione;
- Il Sistema organizzativo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Analisi del contesto esterno;

 Azienda Speciale Parona <small>ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA</small>	PTPCT 2024-2026	Pagina 11 di 92	
		Data: Gennaio 2024	Emesso da: Presidente del CdA

- Analisi del contesto interno;
- Valutazione del rischio;
- Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC precedente;

SECONDA SEZIONE: LE MISURE GENERALI

- Sistema di controlli;
- Codice etico-comportamentale:
- Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione;
- Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali;
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
- Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- Rotazione del personale;
- Obblighi di segnalazione;
- Tutela del whistleblower;
- Formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- Comunicazione;
- Informatizzazione dei processi;
- Patti di integrità;
- Protocolli e Regolamenti;

TERZA SEZIONE: LA MISURA DELLA TRASPARENZA

- Applicabilità degli obblighi in materia di trasparenza;
- Correlazioni con la normativa in materia di accesso civico e documentale;
- Correlazioni con la normativa in materia di tutela dei dati personali;
- Adempimenti previsti dalla normativa in materia di concorrenza.

Il Piano si completa, altresì, con il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, comprensivo del Sistema Sanzionatorio, con il Codice etico-comportamentale e con i Protocolli e Regolamenti interni dell'ente che, per quanto di competenza, sono da considerare sue parti integranti.